

## VANITY AL SANGUE

I tre protagonisti della serie *The Vampire Diaries*, in onda su Mya Mediaset Premium.

Da sinistra, Paul Wesley (27 anni, Stefan), Nina Dobrev (21, Elena) e Ian Somerhalder (31, Damon, vedi intervista a pag. 186).



# TWILIGHT? NON CONOSCO

Quasi 20 anni fa, **Lisa Jane Smith** iniziò a scrivere una storia d'amore tra umani e «non morti» che ricorda quella di Bella e Edward creata da Stephenie Meyer. Una somiglianza sospetta? Potete farvene un'idea leggendo i suoi libri, guardando in Tv *The Vampire Diaries*, la serie che arriva in Italia. O con questa intervista

di **Laura Pezzino**

WEB PHOTO

**E**ra il 1991. In cima alle classifiche dei libri americani c'erano: *Scarlett*, il seguito di *Via col vento*; Stephen King; Tom Clancy; un quasi esordiente John Grisham con *Il socio*. Nessuno aveva mai sentito parlare di Edward che ama Bella. Di vampiri, insomma, non parlava praticamente nessuno.

Proprio nel 1991 la californiana Lisa Jane Smith, che oggi ha 51 anni e vive a Danville, un'ora da San Francisco, aveva pubblicato (con successo, ma allora i libri per teenager non comparivano nelle classifiche ufficiali) i primi tre volumi della serie *Il diario del vampiro* (*Il risveglio*, *La lotta* e *La furia*). La storia era questa: la bella liceale Elena (come quella di Troia) s'innamora del nuovo misterioso compagno di scuola Stefan Salvatore (italiano). Solo dopo scoprire che l'amato è un vampiro buono dotato, però, di un fratello cattivo e ancora più figo di lui, Damon. I due, come Paride e Menelao, finiscono per contendersi l'amore della bella Elena.

Dopo quasi 20 anni, questi libri (che sono intanto diventati otto; in Italia è da poco uscito il sesto) sono divenuti una serie tv, *The Vampire Diaries*, in onda dal 3 febbraio su Mya di Mediaset Premium, alle 21.50.

**Adolescenti, primi amori, vampiri: lei aveva già scritto tutto 14 anni prima dell'uscita della tetralogia di *Twilight*. Non pensa che la Meyer abbia «preso spunto» dai suoi romanzi?**

«Hanno scritto che ho detto che "i personaggi e gli sviluppi dei libri di Stephenie Meyer si possono trovare nei miei". Non l'ho mai detto, anche perché non ho mai letto quei romanzi né visto i film. È una cosa che al massimo possono dire i miei lettori».

**Perché scriveva di vampiri quando ancora non erano di moda?**

«Ho lavorato per tre anni in una scuola come insegnante di sostegno ma, nono-

stante mi avessero nominata insegnante dell'anno, non era la mia strada. Fu proprio allora che ricevetti la telefonata della vita: un editore mi commissionò la stesura di tre libri in nove mesi. Doveva essere una storia di vampiri con protagonisti due ragazzi e una ragazza».

**Era una patita del genere anche prima?**

«No, da piccola leggevo *Le cronache di Narnia* e *Il signore degli anelli*. Sui "non morti" avevo letto solo *Dracula* di Stoker, ma io sapevo che i miei eroi avrebbero dovuto essere due opposti, uno gentile e uno crudele».

**Lei ha definito la sua «una saga sulla redenzione». In che senso?**

«Le faccio due esempi. Elena, da *party girl* interessata solo a popolarità e vestiti, arriva a capire quali siano le cose davvero importanti nella vita, tanto che si beccherà anche una cicatrice sul viso per salvare una vita. Persino Damon si dimostrerà meno cattivo di come appare. La sua malvagità è solo una conseguenza dei traumi che ha subito da bambino».

**Qual è il suo personaggio preferito?**

«Lui: mi affascina molto».

**Nella trasposizione televisiva sono state fatte numerose modifiche rispetto all'originale: Elena bruna invece che bionda, molti personaggi che non compaiono, un diverso nome della città. . .**

«Non avevo nessuna voce in capitolo: quando ero una scrittrice sconosciuta ho venduto in blocco tutti i diritti dei miei libri pur di vederli pubblicati. Ma non me ne sono pentita, anche perché dietro la serie c'è Kevin Williamson, il "papà" di *Dawson Creek*».

**Tra la stesura dei primi tre *Diari* e gli altri ci sono otto anni di *black out*. Che cosa era successo?**

«Mio cognato si era gravemente ammalato e mia madre era morta di cancro. Il dolore mi aveva bloccata. Poi, un giorno, è successa una cosa strana: ho avuto la certezza che lei fosse accanto a me mentre ero al computer e che, co-

me un angelo custode, mi spronasse a scrivere. Da allora tengo un piccolo angelo, uno di quegli ornamenti natalizi, sul mio pc, e gli parlo come se lui fosse mia madre».

**Crede quindi nella vita dopo la morte?**

«Non so se ci sia o no. Mi reputo una persona razionale, ma non riesco a spiegarmi in altro modo il fatto di aver ricominciato così improvvisamente a scrivere. Mia madre voleva anche che diventassi cattolica, e io avevo iniziato a frequentare lezioni di catechismo. Quando è morta ho smesso, però le preghiere ogni tanto le dico. Soprattutto quando salgo su un aereo!».

**Lei ha viaggiato molto per lavoro, ma il suo posto preferito è una piccola casetta sulla spiaggia in California.**

«Sì: appena posso vado nel cottage della mia amica Toni, vicino al Point Reyes National Park, a nord di San Francisco. Lì ci sono tante spiagge dove passeggiare a lungo. Le idee migliori le ho avute in movimento. Poi torno a casa e le scrivo».

**Ci va da sola? Glielo chiedo perché sulla sua vita privata non si sa quasi nulla.**

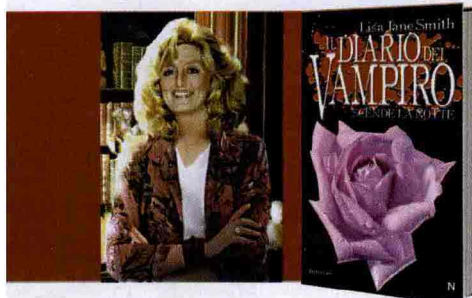
«Ci vado con amici. Per quanto riguarda me, sono single e vivo con due gatti che ora sono morti. Non mi sono mai sposata, anche se ci sono andata vicina un paio di volte. Sto benissimo così, nessuno può dirmi che cosa devo fare».

**Pubblicherà anche opere per adulti?**

«Prima di ricevere la fatidica telefonata, stavo lavorando a un libro intitolato *The Garden Of Earthly Delights* («Il giardino delle delizie», come il quadro del pittore rinascimentale olandese Bosch, ndr). Non è mai stato pubblicato, ma vi ho attinto tantissimo materiale per i *Diari*, per esempio la storia del triangolo amoroso e il nome del cattivo, Damon. Scriverò di certo un libro per adulti, ma solo quando la finiranno di chiedermi nuovi libri sui vampiri!».

VF

tempo di lettura previsto: 6 minuti



**LA SIGNORA DELLE SAGHE (FANTASY)**

La saga *Il diario del vampiro* ha venduto in Italia 400 mila copie (il sesto volume, *Scende la notte*, ha raggiunto le 50 mila). Il settimo capitolo, *L'anima nera* (Newton Compton, pagg. 240, € 12,90), arriverà nelle librerie il prossimo 18 marzo. La Smith (a sinistra) è autrice anche di altre saghe fantasy: per il ciclo *I diari delle streghe* è appena uscito *Il potere*; per *La setta dei vampiri* il 18 febbraio esce *L'angelo nero*. Il 25 marzo arriverà anche una nuova serie, *Dark Visions*, con il primo libro, *Il dono*.